



Comprensorio Alpino TO3

Bassa Valle Susa e Val Sangone

Sede: via Trattenero, 13 - 10050 San Giorio di Susa (TO)

Tel. 0122640408 Fax 0122675115

E-mail: info@cato3.it - www.cato3.it

PROTOCOLLO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE NELL'ANNO 2013

I Comprensori Alpini hanno, tra i propri fini istituzionali (*Legge 25 febbraio 1992 n. 157 - art.14, Legge Regionale 4 settembre 1996 n. 70 - art.17*), quello di favorire ed incentivare interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici volti al miglioramento degli habitat.

Il Comprensorio Alpino TO3 "Bassa Valle Susa e Val Sangone" rivolge già da molti anni una particolare attenzione per tutte le attività agricole di recupero e/o conservazione degli ambienti naturali che possano produrre beneficio nei confronti delle specie selvatiche minori (es. lepre, fagiano) o appartenenti alla cosiddetta tipica fauna alpina. I benefici indotti sull'ambiente da interventi volti ad aumentare la recettività verso una o più di queste specie, possono inoltre essere goduti anche da molte altre, con una serie di risvolti positivi che vanno oltre i risultati apprezzabili ed attesi a breve termine.

Anche per l'anno in corso il Comitato di gestione intende incentivare l'esecuzione di alcuni interventi da parte di tutte le persone eventualmente interessate; a tal fine è stato definito il presente protocollo per l'erogazione dei contributi che possono essere richiesti soltanto se non si riceve già, per lo stesso intervento, un contributo da un altro ente.

BENEFICIARI

Nel caso non abbiano aderito ad altre analoghe iniziative finanziate da qualsiasi altro ente (es: Comunità montane, Provincia, Regione, ecc.), possono beneficiare del contributo:

- a) coltivatori diretti e imprenditori agricoli singoli o associati;
- b) singoli proprietari o conduttori dei terreni sui quali ricade l'intervento;
- c) associazioni agricole, venatorie, protezionistiche;
- d) consorzi di miglioramento.

INIZIATIVE FINANZIABILI

a) recupero di aree prative e pascolive, in stato di abbandono, mediante decespugliamento, pascolamento controllato e sfalcio: rientrano in questa voce tutti i lavori di recupero, quali sfalcio di prati abbandonati, decespugliamento e taglio di arbusteti (nocciolo, ontano, rovo, ecc.) per il recupero dei prati; saranno previsti contributi superiori nei casi di interventi effettuati in aree non raggiunte da strade carrozzabili;

b) conservazione di aree prative e pascolive, esclusivamente per zone oggetto di ripristino negli anni precedenti (per le quali era stato erogato il contributo come recupero di cui al precedente punto a), mediante sfalcio e/o pascolamento controllato;

c) messa in opera di colture a perdere: viene concesso un contributo per la semina, su appezzamenti di limitata estensione, di colture a perdere destinate alla fauna selvatica (segale, grano saraceno, sorgo, ecc.);

d) altri interventi ritenuti utili ai fini premessi dal Comitato di Gestione del CA: il Comprensorio è disponibile ad esaminare particolari interventi di recupero o miglioramento ambientale anche non esplicitamente ricadenti nei casi di cui ai punti precedenti.

CONDIZIONI NECESSARIE

Per avere diritto al contributo è necessario che la superficie minima dei terreni oggetto d'intervento sia pari a:

- 300 mq per interventi di recupero (lettere a e b);
- 100 mq per la semina di colture a perdere (lettera c).

E' possibile inoltrare su un'unica domanda una richiesta comune per terreni situati nella stessa zona.

I terreni oggetto d'intervento devono ricadere entro i confini del CATO3 e non devono far parte dei territori di Parchi, Riserve Naturali e Oasi di Protezione la cui gestione è di competenza, anche per questa tematica, di altri Enti (Ente Parco Orsiera-Rocciavré e Provincia di Torino).

I terreni non devono essere situati all'interno di centri abitati, borgate o gruppi di case, od essere attigui a strade ad alto indice di traffico o comunque entro aree non frequentabili o frequentate solo sporadicamente da parte delle specie di fauna selvatica per le quali tali interventi sono finalizzati.

Il CA si riserva in ogni caso la facoltà di negare il contributo per le richieste aventi per oggetto aree caratterizzate da uno scarso interesse faunistico.

DOMANDE

Le domande di ammissione al contributo, su modulo in carta semplice predisposto dal CA, dovranno contenere:

- a) dati anagrafici dell'interessato esecutore dei lavori;
- b) località interessata;
- c) estremi catastali degli appezzamenti oggetto d'intervento;
- d) diritti di godimento sull'appezzamento oggetto d'intervento (proprietà, usufrutto, affitto, ecc.);
- e) tipo/i di intervento;
- f) superficie interessata;
- g) estremi bancari per il versamento del contributo.

Informazioni e moduli per la richiesta del contributo sono reperibili presso la sede del CATO3 (San Giorio di Susa, via Trattenero, 13). Le domande dovranno essere inviate o presentate direttamente al CATO3 entro il 15 giugno 2013.

ALLEGATI

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) fotocopia di una carta indicante la località ove ricade l'intervento;
- b) fotocopia delle particelle catastali oggetto d'intervento;
- c) descrizione dell'intervento per il quale si richiede il contributo.

I documenti di cui ai punti a) e b) non sono richiesti per le domande relative ad interventi già effettuati negli anni precedenti.

ISTRUTTORIA

Ricevute le domande, il CA provvede, tenuto conto del valore faunistico dell'area interessata e del tipo di operazione proposta, all'approvazione degli interventi (nel caso, invia un proprio incaricato a verificare l'idoneità dei luoghi e l'opportunità dell'intervento). Per le semine a perdere sarà data priorità agli interventi proposti in quota o nelle vicinanze delle strutture di preambientamento della fauna.

In caso di mancato accoglimento della richiesta, ne verrà data comunicazione al richiedente entro il 31 luglio, indicando la motivazione di tale diniego.

Saranno sovvenzionate tutte le richieste positivamente deliberate dal Comitato di Gestione, fino ad esaurimento dei fondi a bilancio secondo un tariffario che tiene conto del tipo d'intervento, della possibilità di meccanizzazione dei lavori, della condizione dei luoghi.

CONTROLLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 15 giorni dal termine dei lavori, e comunque non oltre il 31/10, il richiedente deve comunicare l'avvenuta esecuzione dell'intervento al Comprensorio il quale provvede, mediante un sopralluogo di un proprio incaricato, alle verifiche del caso e, successivamente, all'erogazione del contributo deliberato.

PUBBLICITÀ

Il presente bando è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet del CATO3 (www.cato3.it) e presso gli Albi pretori dei Comuni ricadenti entro i confini del CATO3.